Lunedì 3 Marzo 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 53.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'iniziativa imperiale

e la Conferenza di B rlino.

Ne parlano ormai tutti i giornali, e noi sinora ci siamo accontentati a riferire soltanto sunti telegrafici Ma, dopo il risultato delle elezioni in Germania favorevole ai socialisti, l'*iniziativa* dell'Imperatore tedesco assume singolare importanza, dacchè le tenne dietro formale invito ai Governi europei di mandare Delegati alla prossima Conferenza di Berlino. Al quale invito i Governi avendo aderito, non escluso quello della Francia repubblicana, e quello di Elvezia avendo persino rinunciato ad una Conferenza già preannunciata da tenersi a Berna, risulta come dall'*iniziativa imperiale* aspettansi effetti proficui.

Se dapprima destavano qualche sorpresa e meraviglia i famosi *rescritti* dell'Imperatore Guglielmo, giudicandoli opposti a certi ideali della politica del Gran Cancelliere, le menti a poco a poco si abituarono a considerarli quale emanazione del redivivo spirito del padre di lui, l'ottimo e generoso Imperatore Federico. Dunque, saputo poi dell'assenso de' Governi, sono nate ovunque belle speranze per calmo e previdente sviluppo della questione sociale.

L'adesione da parte dell'Italia alla Conferenza di Berlino, è appieno giustificata da intendimenti benevoli manifestati già dal nostro Governo con parecchie proposte al Parlamento raggruppate sotto l'appellativo di *legislazione sociale*, di cui fa parte lo schema di Legge sugli infortunj nel lavoro.

Alla Conferenza di Berlino, esclusi scopi essenzialmente politici, non interverranno Diplomatici in senso ufficiale, bensì nel maggior numero distinti industriali ed uomini tecnici. Che se taluni Governi esternarono, sino da ora, dissensi e dubbj circa i modi da tenersi riguardo il socialismo, è probabile che nello svolgimento di concreto programma seguiranno gli accordi. Però da voci che corrono, sembra accertato che ai propri Rappresentanti i Governi daranno poteri limitati, cioè ristrettivi del voto, affinchè certe quistioni gravissime, ad esempio quella del disarmo, siéno eliminate dalla Conferenza.

Credesi che essa verrà inaugurata a Berlino nel 15 marzo. Or dal testo ufficiale della circolare d'invito, pubblicato dai Giornali tedeschi, rileviamo come l'oggetto massimo comprenda i modi di regolare la questione del lavoro negli stabilimenti industriali e nelle miniere, e specificatamente, per gli svariati opifici, il lavoro della domenica, il lavoro dei fanciulli, e quello degli adolescenti e delle donne. Ora su questo argomento nella circolare leggesi lunga e particolareggiata serie di quesiti, ed inoltre altri quesiti vi sono aggiunti su eventuali disposizioni, circa le quali abbiano i Governi ad accordarsi, per l'esecuzione e la sorveglianza delle deliberazioni della Conferenza, come anche se altre Conferenze, a tempo precisato abbiansi a tenere dai Rappresentanti de' varii Stati.

Taluni di questi Rappresentanti furono già scelti, e, vicino a qualche diplomatico, staranno uomini tecnici ed intelligenti delle industrie. Quali rappresenteranno l'Italia, ancora non ci è noto. Però riteniamo che il nostro Governo saprà scegliere bene, e tanto più che certuni sono già indicati dalle propria fama.

Intanto noi annotiamo l'*iniziativa imperiale* e la *Conferenza di Berlino* come un segno dei tempi. Difatti se un Imperatore vuole che sia studiata la quistione sociale, e crede necessarii provvedimenti internazionali, ciò significa che riguardo a certe idee si è andati molto avanti. Or, per la sicurezza è la prosperità degli Stati, meglio assai che i Governi si mettano a capo del movimento conducente ad immegliare la condizioni di certe classi bisognevoli di conforto e di patrocinio, di quelle che siano queste in balìa di tribuni da piazza, aizzatori di odj e di discordie.

G.

RELAZIONE

sulle modificazioni alle Leggi postali presentata alla Camera dall'on. Emidio Chiaradia Deputato del III Collegio Udine.

(Continuaz. e fine vedi n. di sabato).

Senonchè altre e rimarchevoli innovazioni furono introdotte nel disegno di legge mentre esso era allo studio presso la vostra Commissione, e tutte o quasi per iniziativa dell'onorevole Ministro delle poste e dei telegrafi.

Alcune non richiedono commenti e sono quelle portate dall'articolo 5.o del disegno della Commissione, dell'aggiunta all'articolo, 6.o dall' 13.o dal 19. o e finalmente dell' aggiunta all' articolo 21.o sempre del disegno della Commissione.

È degno invece di specialissima attenzione ciò che l'onorevole Ministro ha proposto di fare per i vaglia postali, e che è formulato nell' articolo 20 del disegno della Commissione. Si è ammesso la girata dei vaglia, adempiendo così ad un desiderio che fù spesso e da varie parti espresso, e si sono create le *cartoline vaglia*. Le *cartoline vaglia* suppliscono a un bisogno cui negli altri paesi è provveduto con buoni postali, *postal-orders* degl' inglesi, ma vi suppliscono in maniera più completa e soddisfacente per il pubblico.

Di siffatte cartoline era cenno nel progetto di legge dell' onorevole Genala e della Giunta che ne fece l' esame, ma non s'era ancora trovato il modo di attivarle, che fosse pratico e senza inconvenienti.

La combinazione con cui vengono presentate ora dall' onorevole Ministro è tale che, a parere della vostra Commissione, adempie a tutte le esigenze ed ha carattere di vera utilità per il pubblico.

L' amministrazione porrebbe in vendita *cartoline-vaglia* numerate, impresse su cartoncini col valore di lire 1, 2, 3 4, 5, 10, 15, 20.

Alle cartoline sarebbero annessi due polizzini, che, a mezzo della consueta punteggiatura, potrebbero staccarsi agevolmente. Sull'uno di essi si scriverebbe al destinatario l'uso da farsi del denaro rappresentato dalle cartoline- vaglia, mentre l'altro rimarrebbe nelle mani del mittente come prova dell'eseguito invio.

Dovendo aggiungere de' centesimi alla somma rotonda in lire, si completerebbe la cifra con tanti francobolli applicati alle cartoline.

L'unito modello (allegato A) dà una idea approssimativa delle cartoline, e spiega il meccanismo meglio che non si potrebbe fare a parole; i cartoncini dovrebbero essere eseguiti con diligenza dalla officina delle carte velori per allontanare il pericolo della falsificazione.

Le cartoline che non potessero essere recapitate sarebbero respinte ai mittenti che ne potrebbero ricuperare l'ammontare dall' ufficio postale. Sarebbe stabilità la loro validità per un dato termine dalla data, scaduto il quale non potrebbero essere più riscosse dal destinatario, salvo però al mittente il dritto alla restituzione del loro valore.

La tassa ne è mite, cioè di centesimi 10, 15, 20 e 25, in modo che anche dovendone adoperare due per formare una data somma' la spesa è sempre inferiore di qualche cosa a quella dei vaglia attuali.

Non occorre di spendere parole per dimostrare i vantaggi che può ritrarre il pubblico da questa innovazione ed anche i timori di coloro che vi vedessero una possibile sorgente di frodi sono pienamente acquietati dal fatto che i vaglia *a decouvert*, a somma variabile, esistenti anche da noi nei rapporti internazionali non danno luogo ad inconveniente di sorta.

Ne trarrà profitto l'amministrazione delle poste perchè il movimento delle spedizioni di danaro per vaglia crescerà sensibilmente e compenserà ad usura la piccola perdita sull'ammontare della tassa, e perchè farà sensibili risparmi nella contabilità, nei registri e perciò nel personale degl'impiegati.

Della ingegnosa nnovazioue va data grandissima lode all'onorevole Ministro, alla cui zelante operosità la vostra Commissione raccomanda inoltre una proposta che fu già fatta dalla Giunta parlamentare che studiò altra volta il progetto di riforma postale: quella di provvedere che presso gli uffici postali sia dato modo al pubblico di scrivere gratuitamente.

Il lavoro di fusione degli uffici postali coi telegrafici rende ora più facile di acconsentire a siffatto desiderio: e ne sarà conseguenza una maggiore attività nello scambio delle corrispondenze, sia per lettere che per biglietti e cartoline postali. Una risposta preliminare, la richiesta di un documento o di un dato, la comunicazione di una notizia interessante ed urgente saranno fatte spessissimo nel locale stesso dell'ufficio postale da chi va a ritirare la propria corrispondenza, se gli sia dato agio di scrivere, e ne trarranno profitto non piccolo il pubblico e la finanza.

Vanno ricordate dalla vostra Commissione alcune raccomandazioni fra quelle che furono fatte o negli Uffici o da alcuno degli onorevoli nostri colleghi, e sono:

di provvedere a che al presidente della deputazione provinciale sia accordato di corrispondere in franchigia per gli affari del suo ufficio, come avveniva quando a capo della deputazione stessa era il prefetto;

di curare la costante coincidenza dei treni postali coi piroscafi che fanno il servizio di Sicilia;

di risolvere il tema dei pacchi ferroviari; argomento di molto interesse ed alla cui risoluzione sono diretti gli studi pregevolissimi dell'onorevole nostro collega Delvecchio;

di attuare senza ulteriore ritardo i pacchi postali di 5 chilogrammi i quali sono certamente utilissimi;

di curare la migliore e più diligente fattura nei biglietti postali, che si vorrebbero portati a maggiori dimensioni.

Onorevoli colleghi. Questo rapido esame del disegno di legge ministeriale, e la giustificazione che la vostra Commissione ha procurato di dare delle aggiunte e modificazioni che vi furono introdotte, vi avrà, spero, persuasi che esso merita la vostra approvazione. Chiedendola, a nome della Commissione, mi permetto di esprimere un' altra volta il voto che sia data presto all'Amministrazione delle poste l' opportunità di ribassare la tassa di francatura delle lettere e di far cessare lo stato d' inferiorità nel quale l'Italia si trova in questo particolare rapporto alle altre nazioni.

Non vi è alcuno fra noi che non ne senta le deplorevoli conseguenze; e non pensi che, massime in un paese come il nostro in cui non abbondano le risorse economiche, la tassa elevata delle lettere torna a danno evidente non solo dell'interesse materiale della popolazione, ma anche di quello intellettuale e morale, che non può essere indifferente al Governo e al Parlamento.

CHIARADIA, *relatore*.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'1. — Pres. BIANCHERI.

Discussione del progetto relativo alle modificazioni della circoscrizione giudiziaria.

Vengono approvati, con breve discussione, i seguenti.

Art. 11; La presidenza delle Corti d'assise sedenti fuori del capoluogo della Corte d'Appello potrà essere affidata al Presidente del tribunale locale.

Art. 12: Le disposizioni della presente legge dovranno essere applicate in modo che la spesa complessiva per gli stipendi, aumenti sessennali, indennità, maggiori assegni personali, assegni di disponibilità, spese d'ufficio non superi la somma risultante per i detti titoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia giustizia e culti per l'esercizio 1890-91.

Art. 13: Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria autorizzata dalla presente legge saranno attuate senza pregiudizio delle esistenti circoscrizioni amministrative ed elettorali.

Art. 14 ed ultimo del progetto, si approva senza discussione.

Biancheri dichiara esaurita la discussione degli articoli, ed ora, prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto propone che lunedì prima di discutere le disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura discutasi quello relativo alla continuazione alla famiglia del compianto principe Amedeo dell' appannaggio ad esso assegnato. Esauriti i due progetti, verrebbe lo svolgimento dell' interpellanza sull' Africa come ieri stabilì la Camera.

Procedasi allo scrutino segreto sul progetto relativo alla circoscrizione giudiziaria, ed il presidente lo proclama approvato con 209 voti contro 68.

Roux presenta la relazione sul progetto concernente i provvedimenti relativi al modo di pagamento della spesa di costruzione delle linee ferroviarie.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

La prova di Riccardo

ROMANZO

Quel freddo buon senso ricondusse Riccardo al giusto apprezzamento della situazione. D'altra parte il suo colloquio con Agostino Wentworth lo aveva almeno in parte persuaso che nessuna collera al mondo può dar ragione a colui che ha torto.

— Vediamo, ripigliò il fittaiuolo; voi certo avevate altro da dirmi....

Il momento era venuto pel nostro impetuoso giovane di vuotare, per amore o per forza, il calice amaro.

Reprimendo come poteva la ribellione del suo amor proprio egli sollecitò dal fittaiuolo lungamente, penosamente, la grazia del prigioniero.

— S'egli è innocente, disse alla fine il vecchio Blaize che s'era ben guardato dall' interromperlo, non dipende da me di farne un colpevole.

Più rosso, più sconcertato che mai, Riccardo balbettò qualche parola circa l'indennizzo cui egli, Blaize, aveva diritto e la cui cifra poteva stabilire a sua discrezione.

— Non penso già, disse allora quest' ultimo, che sia vostra idea di corrompermi.... E, d'altra parte, da chi debbo attendere questo denaro? Sir Augusto, vostro padre, è al corrente di tutto?

— Mio padre sa niente di niente, rispose Riccardo in tutta buona fede.

E due! pensò il fittaiuolo lasciandosi andar sulla sedia con lo sdegno d'un buon inglese che dubita altri si prenda giuoco della propria credulità. Quella doppiezza, di cui la visita di sir Augusto era per lui prova ben manifesta, distruggeva nell' animo suo ogni buona disposizione.

Come mentono questi aristocratici! pensava, deciso ad ogni costo di punire tanta slealtà.

— Vediamo, disse poco dopo, è necessario mettere al chiaro la faccenda. Siete voi che appicaste il fuoco?

— La responsabilità deve tutta ricadere su me, rispose Riccardo un po' impacciato da quella domanda.

— Un momento, fece padron Blaize; vi domando se il fuoco lo metteste voi, sì o no?

— Io ce l'ho messo, replicò Riccardo assalito nelle sue ultime trincee.

— Alla buon'ora, questo si chiama parlar chiaro... Bantam; gridò il fittaiuolo volgendo il capo verso la corte.

Giles Jinkson, dette *Bantam*, domestico a Belthorpe - Farm, — ben degno, per la sua massiccia corporatura, del paragone di Adriano che lo metteva al paro cogli *elefanti d' Annibale* — era il solo testmonio che positivamente affermasse di aver veduto Tommaso Bakewell darsi alla fuga dopo appiccato il fuoco.

Quanto a Riccardo, l' animo gli veniva già meno quando certe smorfie d' intelligenza, che da principio non capiva, lo resero più disinvolto.

Invitato a ripetere parola per parola quello che aveva veduto, Bantam raccontò la faccenda nel suo dialetto appena intelligibile; ma quando stava per pronunciare il nome di Tommaso Bakewell; Riccardo tagliò corto affermando nel modo più reciso che lui solo, lui e non altri aveva messo il fuoco al pagliaio.

Turbato dalla inattesa dichiarazione — chè questa non si accordava per nulla coi piani di Adriano il quale con danaro sonante s'era assicurata la connivenza del testimonio — *l'elefante* perdette la testa. L' ottusa intelligenza non gli bastava per spiegarsi la condotta di quel giovane *gentleman* reclamante in tal guisa sopra di sè la vendetta della legge; e questo giovane sendo per l'appunto cugino di colui cui egli, Bantam, credeva essersi venduto animo e corpo. c'era davvero in tutto questo di che imbrogliare le sue idee.

E la sua mente cadde subito in tale disordine, e le sue affermazioni presero un carattere così vago, che Blaize, completamente deluso nelle sue speranze e vergognandosi della parte che gli faceva subire la defezione del suo principal testimonio, fu sul punto di abbandonarsi a un eccesso di collera.

— Capisco bene, diceva, capisco come va la faccenda; ma s'ingannano, s'ingannano a partito se credono di spuntarla meco col danaro... Mi dispiace al vivo, signor Feverel, perchè veramente ero disposto a mettere un velo sulla vostra condotta; delle scuse e una conveniente indennità mi bastavano. Ora invece farò condannare Tommaso Bakewell e tanto peggio per voi se vi trascinerà nel suo disastro.

— Non venni qui per me, interruppe Riccardo drizzandosi con fierezza.

— Può darsi, fece il fittaiuolo e sono disposto a crederlo... Voi avete cuore, mio giovane *gentleman*. Perchè vi lasciaste trascinare a mancar di franchezza? Vostro padre e voi non dite la stessa cosa. Salvo il dovuto rispetto me ne appello a vostro padre.

— Ecchè! sclamò Riccardo con profonda sorpresa. Voi vedeste mio padre?

— Lo sapete bene al pari di me, borbottò il fittaiuolo la cui diffidenza, una volta svegliata, non vedeva più che menzogne.

Ma quest'ultimo insulto trovò Riccardo talmente perplesso da non provocare da parte sua alcuna risposta irritante.

Suo padre sapeva tutto!

Chi poteva averlo denunciato all'ira paterna?

Agostino Wentworth senza dubbio, suo unico confidente. Bisognava dunque diffidare di Agostino?

E che dire del silenzio da tutti serbato alla sua presenza, che delle mene onde si agiva sulla sua volontà, dei tranelli tesi alla sua credula giovinezza?

C'era in tutte queste domande come un ritorno dei suoi timori di fanciullo e delle antiche inclinazioni ribelli.

(Continua).

Buttini presenta la relazione sul rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1888-86.

Il presidente comunica una interrogazione di Imbriani al ministro dell'interno circa la grande miseria che affligge il Comune di Canosa in Puglia e chiede quali provvedimenti intenda prendere il Governo per sollevare tanti sofferenti; sarà comunicata a Crispi assente.

Un'altra lettera del cap. Casati

Sue preoccupazioni.

Zanzibar 1 gennaio 1890.

Carissimo Signore ed Amico,

Mille grazie per la vostra carissima lettera, e per gli auguri cordiali in essa contenuti. Voi mi aspettate a Milano, ma io non potrò giungere che verso la fine di febbraio, o ai primi di marzo, essendomi deciso a qui rimanere in attesa che Emin Pascià si ristabilisca tanto in salute da potere mettersi in viaggio. Stanley e gli uffiziali inglesi sono partiti ieri per Mombasa, e di là per Adem ed Europa.

Divido con voi l'opinione che il tempo non si guadagna facendo conferenze — e che il mondo che applaude vi lascia in asso, nella vostra povertà e nelle vostre sofferenze.

Camperio, il bravo Camperio si trova ad Aden da dove mi ha scritto una lettera, come di solito, cordialissima. Ho vivo desiderio di rivedere codesto buon amico, che tempo e fortuna non hanno variato nel cuore e nei sentimenti.

Sarò pure lieto di vedervi Cecchi, che non conosco di persona, e al quale sono debitore di riconoscenza per avermi inviato, a mezzo di Stanley, una lettera di incoraggiamento e di elogio nel cuore d'Africa.

Che farò dopo il ritorno, ora non so. La mia salute, gravemente compromessa negli ultimi tempi di soggiorno nelle Provincie Equatorali, va rimettendosi e celermente qui a Zanzibar — ma è certo che non potrò giammai riavere l'antica solidità di forza.

Sono un uomo invecchiato anzi tempo — non mi sconcerto però per questo — sono pronto a nuovi disagi, a nuove sofferenze. Uscito ora dalle strette della Morte, l'avvenire mi si affaccia buio buio, oscuro oscuro dinanzi — e lontano veggo l'iliade di altri patimenti, e di novelle sofferenze. Ma che fare? la necessità è una inesorabile birbona nell'applicazione delle sue leggi...

Vostro affezionat.mo G. Casati.

Tre moderni Robinsons

Dispacci ricevuti da Vancouver annunciano un fatto che non credevasi più possibile ai nostri giorni.

Un naviglio americano, il *Wanderer*, raccolse giorni sono sopra una piccola isola deserta, detta di Sant' Alessandro, tre inglesi che vi si trovavano dall' ottobre del 1885. Quando furono raccolti i poveri naufraghi parevano veri selvaggi.

Essi erano vissuti, durante tutto questo tempo, unicamente di pesci, d' uccelli marini e di frutta.

Ecco come essi narrarono la loro triste odissea:

Nell'ottobre 1885 si erano imbarcati su di una nave giapponese, la *Mastuo Maria*, diretta ad Anomari; una violenta tempesta durata otto giorni il sbattè sull'isola Sant'Alessandro. Cinque uomini dell'equipaggio soli si salvarono e riuscirono a drizzare la nave. Ma siccome questa era in cattivo stato, i tre inglesi si rifiutarono di seguire i cinque compagni e rimasero nell'isola. Narrono inoltre questi tre Robinsons che passarono crudeli privazioni e che molte volte videro navi in lontananza, ma mai poterono far scorgere i loro segnali.

Insurrezione al Marocco.

Telegrammi dal Marocco segnalano una insurrezione contro il Sultano.

Gli insorti ebbero parecchi scontri con le truppe e furono sconfitti: si deplorano molti morti e numerosissimi feriti. Tutti gli arrestati vennero decapitati. Gli insorti continuano però a resistere.

Una dinastia di arcimilionari americani.

È morto, giorni sono, l' americano John Jacob Astor, arcimilionario. Egli non era stato il primo edificatore della sua grande sostanza — 750 milioni di franchi. — Il fondatore fu il nonno, che portava lo stesso nome ed era nato a Walldorf, presso Heidelberg nel 1763 e morì a New-YorK nel 1848. Quartogenito di un macellaio del villaggio, a sedici anni, se ne andò a Londra, dal fratello maggiore, della ditta Astor e Broadwood, fabbricanti di pianoforti e strumenti da fiato. In quattro anni, John Jacob mise da parte tanto da poter emigrare a New-York e si recò a stare con un altro fratello negoziante di strumenti musicali. Ma avendo sentito dire che col commercio delle pelliccie ci sarebbe stato da far fortuna, aprì bottega di questo genere, e si mise in relazioni con gli indiani accalappiatori di animali, rimanendo agente della ditta Astor e Broadwood. Sposò poi Sarah Todd, che aveva 300 dollari di dote, ma era una donna di meravigliosa attitudine per gli affari. La sua sostanza andò man mano crescendo, sicchè alla fine del 1800 ascendeva a 250,000 dollari.

Nove anni dopo, il suo commercio col nord- ovest aveva preso sviluppo tale che John Jacob interessò il Congresso a fondare stazioni commerciali tra i Laghi e il Pacifico, e ad acquistare una delle isole Sandwich. Causa la guerra, il progetto andò a monte per essere attuato quarant' anni dopo, alla scoperta delle miniere d' oro in California. John Jacob aveva fondato la città di Astoria. La guerra cambiò la corrente delle sue fortune. Avendo fiducia nel suo paese, si diede ad acquistare fondi pubblici, scesi del 30 e 40 per cento, e in un paio di anni realizzò un premio considerevole. Allora cominciò la grande operazione che fece arcimilionaria la sua famiglia. Comprati vasti terreni in Nuova York e nei sobborghi, fabbricava secondo il bisogno, vendendo o affittando.

Associatosi agli affari il figlio William Backhouse, nato nel 1792, da sè soli accaparrarono il commercio con la Cina.

Morto il padre, William non si scostò dalle sue traccie, e seguitò a comprare terreni specialmente in quella parte di New York, che è la più importante della città, fra la quarta e la settima Avenue. Quando questo Astor morì nel 1875, lasciò 65 milioni di dollari ai due figli, uno dei quali morì poco tempo fa. John Jacob Astor riuscì a portare la sostanza paterna al punto che abbiamo detto.

La famiglia Astor è molto benemerita di Nuova York; la biblioteca da loro fondata e mantenuta fino al 1880 era già costata un milione di dollari.

La libera voce sulla stampa inglese

sulla conferenza di Berlino.

Il *Times*, parlando del programma della Conferenza di Berlino trova che tutto questo affare presenta una certa ampollosità e mancanza di realtà. Puossi domandare, meravigliati, perchè la questione del servizio militare obbligatorio che è ben altrimenti grave che quella del lavoro delle donne e dei fanciulli, non sia sottoposta ad una discussione internazionale. Se l'Inghilterra proponesse di aggiungerla al programma della Conferenza, la proposta sarebbe subito scartata.

Il *Times* dice che solo un trattato formale potrebbe dare un valore alle risoluzioni della conferenza, ma dubita che il trattato sarebbe rispettato, perchè tanti altri su materie molto più precise non lo sono.

Il *Daily News* dice che ciò che manca all' opera dei tedeschi è la libertà di discutere fra loro liberamente dei propri interessi. Se l' avessero, dispenserebbero l' Imperatore della cura di fare la loro felicità, incaricandosene loro stessi.

Si ha da Montreal (Canadà) che un ricco fabbricante, nomato Chanteloup, lasciò per testamento tutta la propria fortuna, la quale ammontava a 25 milioni di franchi, agl'impiegati ed operai del suo opificio.

Cronaca Provinciale.

Commemorazione

del defunto Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, fatta del Sindaco di Tarcento Giambattista Angeli al Consiglio Comunale, in seduta 26 febbraio 1890.

Signori Consiglieri!

Se imprevedute circostanze non l'avessero impedito, ben prima d'ora ci saressimo riuniti per portare il compianto nostro assieme a quello d'Italia tutta sulla tomba, che di schianto ci rapì l'ottimo Principe Amedeo di Savoja, duca d'Aosta.

Forte, magnanimo, pio, nella sua ahi! troppo breve esistenza, nulla si trova che sia men che grande.

A vent'un anno fugge le molezze di Corte, e va soldato per la patria indipendenza. Là, sui campi di Custozza ei pugna per la liberazione del nostro Veneto dal giogo straniero, e là per noi riceve il battesimo di sangue. Ferito, vuol esser mescolato ai comuni feriti, e dà loro quei conforti che nessuno meglio di lui avrebbe potuto dare.

Intrepido sale il trono di Spagna, quando più ferve la mischia dei partiti. Ha in non cale il ferro del sicario, e lo dimostra percorrendo, senza accompagnamento, le contrade della Capitale. Eppure, quando s'accorge di non poter consolidare il suo trono senza spargimento di sangue spagnuolo, lo vediamo abdicare e ritornarsene al padre.

Ispettore generale della Cavalleria, non risparmia studio e fatica per rendere viemmeglio agguerrito il nostro Esercito. E là, sui Campi d'istruzione, fra stenti e disagi, sfida il rigore della intemperie, assorbendo il germe della terribile malattia che ce lo tolse.

Il gran cuore del Prence si esterna al letto degli ammalati che di frequenti egli visita, conforta, e soccorre negli Ospedali; e là sua mano straordinariamente larga pel povero, per lui lo fa consumare un vistosissimo patrimonio.

Allorquando il morbo asiatico infierisce nella bella Partenope, lo si vede coll'Augusto fratello, in mezzo ai colpiti, sfidare la crudele malattia pur di lenire il dolore dei sofferenti.

In famiglia egli spezza il grande amore che porta al Prossimo. Padre e marito amorosissimo, ha cure specialissime per l'educazione dei figli, formando menti elette, che un giorno sapranno sacrificarsi sull'ara della patria per condurla a sempre più alti destini.

Sul letto di morte il suo pensiero è specialmente rivolto al Cristo, che vuole seco nel sepolcro, alla patria, che raccomanda al Re, ai poveri, ai quali vuole cooservate le sue elargizioni. Sublime esempio di cristiane e cittadine virtù che tramanda in retaggio ai Suoi, agli Italiani tutti.

E d'ora salutiamo la venerata salma, che lassù a Superga riposa nel tanto cospiuto santuario della Patria nostra.

Le sia lieve la terra! E l'alma benedetta, or fulgida stella delle celesti sfere, sia più che mai intima consigliera dell'ottimo e valoroso fratello, l'amatissimo nostro Re, onde egli valga a rendere sempre più forte e rispettata l'Italia nostra.

La «ragione per cui».

Sacile, 28 febbraio.

A proposito di zucche, volete sapere la «*ragione per cui*» il sig. N. mandò alla «*Patria*» da Sacile il melanconico articolo 25 corr. stampato sotto il titolo «*La Giunta Municipale*»? Eccola:

Se leggi Ricordano Malespini,
Dino Compagni e Giovanni Villani,
E i cronisti Lucchesi ed i Pisani,
Senesi, Pistoiesi ed Aretini,
Genovesi, Lombardi, Subalpini,
Veneti, Romagnoli e Marchigiani
E poi Romani e poi Napoletani,
E giù giù fino agli ultimi confini,
Vedrai che l' uom di setta è sempre quello:
Pronto a giocar di tutti, e a dire addio
Al conoscente, all' amico e al fratello.
E tutto si riduce, a parer mio,
(Come scrisse un poeta di Mugello)
A dire: esci di lì, ci vo' star io.

Ma dalla Giunta nessuno uscirà certamente per far posto al signor N.; che se egli invece aspirasse ad un seggio nella fabbricieria, oppure al nonzolato, i signori Fadalti e Zanchetta — liberali di vecchia data, provati in tutte le elezioni politiche e amministrative, — Sono disposti non solamente ad abdicare in favore dell'articolista, ma anche a pagargli mezza libbra di zuccaro rosso col patto..... che la sia finita.

F. Z.

Conferenze Pedagogiche.

San Vito al Tagliamento 1 marzo

Questa bella e profittevole istituzione ha messo salde radici nel nostro Mandamento, grazie alla attività straordinaria dell'Egr. Ispettore Scolastico Sig. Venturini, il quale fa del suo impiego un vero apostolato.

Egli divise in gruppi i vari Comuni, e nel Capoluogo dei medesimi frequentemente si raccolgono gli insegnanti a disputare fra loro su argomenti che si attengono alla pubblica istruzione.

È bello e confortevole l'impegno con il quale i docenti si sono messi in tale nobile ed utile palestra.

Furti in viaggio.

Leggiamo nel *Tagliamento*.

La ditta Jenny Barbieri e C. spediva a questa Stazione giorni or sono quattro grosse balle di tela cotone per essere mandate a Padova.

Le balle furono caricate in un carro con altra merce: il carro fu piombato, e vegliato durante la notte che stette fermo in stazione.

All' indomani, giunto a Treviso, quella stazione segnalò la mancanza di una balla del peso di circa 2 quintali e del valore di lire 500.

Di questa sparizione, che non si sa bene se debba attribuirsi a questa od alla stazione di Treviso (a quest'ultima molto probabilmente), sta occupandosi l' Autorità.

Veniamo ad altro. Da Maniago fu spedito alla Società Anonima un gruppo. Da questo si rilevò la mancanza di lire venticinque. È furto?... è smarrimento? Lo sapremo forse in seguito.

Suicidio.

Scrivono al *Noncello* da San Quirino di Pordenone, in data 24 febbraio:

Un grande fatto ha rattristato oggi questa buona popolazione.

Il signor Antonio Brusadini, di circa sessant'anni, fu trovato stamattina cadavere, a due chilometri dal paese.

Era senza giacchetta, senza panciotto e senza calzoni; aveva le gambe in una roggia ed il busto sulla riva.

Si capisce ch'egli aveva deliberato di annegarsi; ma che, appena entrato nell'acqua cambiò idea e tentò uscirne, come lo prova la posizione nella quale fu rivenuto. Ma preso forse da un capogiro cadde e morì assiderato.

Il Brusadini era un uomo abbastanza ben provveduto.

D'indole mite e socievole, aveva saputo meritarsi la benevolenza di tutti.

Non si sa a qual motivo attribuire la sua fine miseranda.

L'arresto della spia a Nizza.

« Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza, in data 28 febbraio:

Avremo probabilmente un riscontro all' affare William Killien. Ieri in uno degli *hôtels* di Nizza, fu arrestato un individuo sospetto di spionaggio.

Si dice che da lungo tempo, tanto la pretura che il commissario teneva d' occhio un signore, che andava interrogando i fantacioni e più volentieri i cacciatori. Si dice che quel signore fosse visto varie volte gironzalare per le nostre colline, a prendere schizzi dei forti.

Insomma i sospetti crebbero per guisa, che la procura, nel momento appunto che quel signore era per partire e saldare il conto dell' *hôtel*, ordinò l' arresto.

Si fece una minuziosa perquisizione nella camera di quel signore, ma checchè ne dica certa gente, che vuol parere qene informata, non si conoscono.... i risultati di questa perquisizione.

Corre voce che quel signore sia un ufficiale superiore italiano, anzi si aggiunge che abbia dei complici in città, e che per conseguenza sieno probabili altri arresti.

Ma ammesso che l' arrestato sia una spia italiana, arriveremo a questo strano contrasto: Mesi addietro fu arrestato a Tenda un ufficiale francese, per il medesimo reato, che fu provato, perocchè l' ufficiale confessò — e l' ufficiale, trattato coi maggiori onori fu mandato libero.

Provato che l'Italiano sia veramente una spia, ei non potrà sfuggire ad una lunga prigionia, che potrà raggiungere persino i cinque anni!

Dopo questo fatto, qualora venga a verificarsi, è impossibile che l'Italia non metta la sua lesgislazione all' unisono di quella francese! E così una repubblica avrà dato ad una monarchia l' esempio.... di una più severa repressione. »

—

L' Agenzia Havas dice il vero nome dell' arrestato è Della Croce, e non Contin, come si è qualificato, e sarebbe un ufficiale superiore dell' esercito italiano.

Ora data un' occhiata all' ultimo Annuario militare, abbiamo rilevato che di ufficiali superiori che si chiamino Della Croce, non c'è che un tenente colonnello di artiglieria in servizio ausiliario a Verona e un maggiore medico, e nè l'uno nè l'altro è probabile siano andati in esplorazione a Nizza.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 2-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 3 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	742.7	748.7	748.1	752.3
Umidità relativa	77	75	89	92
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	q. cop.	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	NE	—	NE
(veloc. cm.	3	7	0	4
Termom. centigr.	—2.5	0.9	—3.5	5.3

Temper. mass. 7.2 | Temperatura minima
» min. —2.4 | all' aperto —3.0
segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 2 marzo

dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi da maestro a ponente, cielo nuvoloso o piovoso nell'Italia superiore, gelato al nord e al centro.

Il freddo marzo.

Da qualche giorno siamo ricaduti nell' inverno. Soffii o non soffii la *bora*, il freddo è intenso, e la temperatura scende ogni notte di alcuni gradi sotto zero. Ieri poi aveva cominciato a nevicare.

A Roma, secondo le odierne notizie telegrafiche, nevicava da buono, jersera: e dev' essere stato un tempaccio lungo tutto lo stivale; tanto che si ebbero mancate coincidenze di treni, ritardi, eccetera.

Anche nelle nostre montagne, jeri, nevicò; ed una lettera da Faistritz sulla Drava in data primo di marzo ci narra che il freddo vi è talmente intenso, da agghiacciare i fiumi e costringere a tener fermi gli opifici. Magra quaresima per i poveri operai! — soggiunge la lettera: — e peggio, perchè viene in seguito alla epidemia d' influenza che visitò, si può dire, tutte le famiglie, e che si portò via da cinquanta a sessanta morti.

Anche a Udine la mortalità delle ultime due settimane fu di molto superiore alla media: 48 morti la penultima e 41 l' ultima.

Istituto Filodram. Udinese.

Ordine del giorno per la seduta di questa sera, lunedì 3 marzo.

1. Relazione sull'andamento generale della Società nell'anno 1889.
2. Approvazione del Consuntivo 1888.
3. Esame ed approvazione del Bilancio preventivo 1890.
4. Nomina di quattro Consiglieri pel triennio 1890 a 1892.
5. Nomina di tre Revisori del Conto Consuntivo 1889.

La questione salumiera di Bologna.

Tempo fa ad alcuni salumaj di Bologna venne data taccia di frodi in commercio e di contravvenzioni alle leggi sanitarie.

Anche la *Patria del Friuli* riferì quella diceria. Il fatto si è che i Giornali di Bologna, in grazia della mortadella, trattarono *ab ovo* la questione salumiera, e che se ne immischiò un tantinino anche l' Autorità.

Difatti, l' altro ieri ricevemmo un fascio di Giornali, nei quali la rispettabile Ditta fratelli Lonzarini fece pubblicare un' attestazione del Tribunale, da cui risulta che essa Ditta non andò soggetta a verun procedimento penale per nessun titolo. Quindi facciamo un evviva alla mortadella di questa rispettabile Ditta.

Accidente

Ieri sera, alle ore 6 circa, mentre il treno N. 24 proveniente da S. Daniele, percorreva il Suburbio Chiavris, tal Loi Giuseppe, correndo fuori della propria abitazione, fu investito dalla locomotiva del treno stesso, che lo gettò all'indietro producendogli una lieve ferita lacero contusa.

Venne immediatamente fermato il treno, ed il ferito fu condotto alla vicina farmacia.

Secondo le circostanze risultò che in questo accidente il personale del treno non ha nessuna causa, perchè da dichiarazione dello stesso Loi Giuseppe, e d'altre persone presenti al fatto, si rileva che lui solo fu la causa del proprio male, poichè sebbene avesse sentito l'avvicinarsi del treno credette di poter lo stesso attraversare il binario.

Tentato suicidio.

Sabato, a mezzanotte, fu chiamato d' urgenza il medico dott. Clodoveo D' Agostini perchè si recasse al caffè Colosseo, dove un giovanotto si dibatteva spasmodicamente.

Carlo Boille di Nicolò d' anni 22, soldato nel 76 o fanteria ed attualmente in licenza ad Udine, aveva tentato suicidarsi ingoiando del fosforo disciolto nell' alcool, credesi per dispiaceri d' amore.

Fu trasportato subito all' Ospitale, in brun, e gli prestarono tutte le cure che il caso richiedeva. Ieri stava relativamente meglio e dormì quasi l' intero giorno. Peraltro, non è del tutto fuori di pericolo.

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati forme eleganti fantasia. — **Promenade** in stoffe nere damascate novità. — **Jaquets** in colori uniti e fantasia per signorine. **Visites** in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanterie e pizzi modelli grandiosissimi — **Fichù** elegantissimi tutti in Merletti e Nastri. — **Pellegrine** con ricami gagè su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — **Copripolvere** in bellissime stoffe di seta colorate. **Impermeabili** in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenze)

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel febbraio 1890:

da L. 1 a 3	N.	6	per	L.	15.70
» » 3 a 4	»	139	»	»	417.50
» » 4 a 5	»	127	»	»	508 40
» » 5	»	144	»	»	720.—
» » 6	»	42	»	»	252.—
» » 7	»	14	»	»	98.—
» » 8	»	33	»	»	264.—
» » 9	»	2	»	»	18.—
» » 10	»	15	»	»	150.—
» » 11 a 15	»	3	»	»	36.—
» » 15 a 20	»	9	»	»	138.50
» » 20 a 30	»	2	»	»	60.—
» » 30	»	2	»	»	60.—

Totale sussidii a domicilio L. 2738.10

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 ricoverati nell'ospizio Tomadini;

N. 3 ricoverati nella Pia Casa Derelitte;

Elargizioni pervenute nel mese suindicate:

Billia dott. Gio. Batta lire 24.

Co. Della Torre - Valsassina Felissent in morte del padre co. Lucio Sigismondo lire 1000.

Antonini avv. dott. G. Batta per lire 200 per disposizione testamentaria del compianto di lui padre.

La Congregrazione esprime ai suddetti offerenti le più vive grazie.

Arresti

Dagli Agenti di P. S. ferono arrestati Ongaro Giovanni fu Ginseppe, da Pocenia, e Cattarossi Giacomo di Udine, per contravvenzione all'ammonizione.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *signor Pietro Cardina* ringrazia di cuore tutti coloro, che concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto.

Chiedono scusa per le involontarie mancanze incorse.

Società pei Pubblici Spettacoli.

Ieri alle ore 3 pom ebbe luogo l'assemblea dei Soci. Venne approvato il Consuntivo del 1889. Furono eletti a Consiglieri i Sig. Con. Caratti, Modolo Pio, Fanzutti A., Moretti Gius., Pepi Dom., Cecchini F., Dorta Romano, e dott. G.Batta Romano (quest'ultimo nuova Elezione).

A revisori dei conti furono eletti i Sig. Raddo A.V., Mason G, e Verza Augusto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 Febbraio al 1 Marzo 1890.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femm. 5
» morti » — » 1
Esposti » 1 » 2
Totale N. 23.

Morti a domicilio.

Leonardo Rigo di Francesco d'anni 1 e mesi 5 — Bruno Geronazzo di Francesco di mesi 7 — Gino Cicerone di Giovanni d'anni 1 — Carlo Panon di Carlo d'anni 3 — Co. cav. Lucio-Sigismondo Della Torre-Valsassina fu Fabio di anni 81 possidente — Romolo Botti di Fedele d'anni e mesi 8 — Riccardo De Luisa di Giovanni di mesi 1 — Luigi Savio di Antanio di anni 19 barbiere — Guido Tremonti di Marino di mesi 9 — Gaetano Cao fu Salvatore d'anni 54 pensionato — Armanda Liccardo di Luigi di mesi 2 — Emma Pravisani di Antonio di anni 2 — Rosa Lovaria-Meneghini fu Giacomo d'anni 72 casalinga — Caterina Franchi-Mestroni fu Giovanni d'anni 62 possidente — Giovanna Lodolo di Giuseppe di mesi 7 — Maria De Prato di Romano d'anni 19 agiata — Anna Gasparini-Pontoni fu Giovanni d'anni 71, contadina. — Vincenzo Tonutto di Angelo di anni 21, agricoltore. — Maria Cecconi di mesi 6. — Modesta Degano di Valentino di anni 3. — Giuseppe Linda di Osualdo di anni 2 e mesi 5. — Rosa Falcaro fu Angelo, d'anni 21, civile. — Pietro Cardina fu Carlo, d'anni 88, pensionato. — Cesare Pojani di Antonio di giorni 9. — Felice Lorenzutti fu Antonio di anni 81, agricoltore. — Guido Zilli di Luigi, di anni 1 e mesi 7. — Lucia Clauderotti di Arturo di mesi 9. — Cesare Del Fabbro di Pietro di mesi 4. — Antonia Del Gobbo-Morassutti fu Giuseppe d'anni 77, contadina.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giuseppe Tavosanis fu Giuseppe di enni 78, braccente. — Pietro Bernardis fu Bernardino d'anni 58, facchino. — Luigi Pellegrini fu Andrea, d'anni 51, fornaio. — Felice Pitt fu Luigi d'anni 25, minatore. — Paolina Tonello fu Pietro d'anni 77, stiratrice. — Antonia Rupinich-Battistich, d'anni 77, casalinga — Rosa Zanin Scaini fu Angelo d'anni 58 contadina — Giuseppe Boutempo di Daniele d'anni 48 calzolaio. — Luigi Marotti di giorni 6 — Bortolo Spolador fu Vincenzo d'anni 63 lustrascarpe — Giovanni Battista Sviezzi fu Domenico d'anni 70, agricotore — Augusta Mini di Valentino d'anni 28, casalinga.

Totale N. 41.

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Antonio Rojatti agricoltore con Teresa Viussi contadina — Nicolò Zilli agricoltore con Angela Plasenzotti contadina — Luigi Giacomuzzi agricoltore con Lucia Colautti contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio

Carlo Foi muratore con Rosa Petris contadina.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Gennaio 1889.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	32,337.59
Mutui	»	3,077,911.69
Prestiti in conto corrente	»	506,540.54
Prestiti sopra pegno	»	80,396.—
Buoni del Tesoro	»	1,740,000.—
Valori pubblici	»	1,251,808.50
Depositi in conto corrente	»	75,146.75
Cambiali in portafoglio	»	279,207.82
Mobili, registri e stampe	»	3,830.75
Ratine interessi da esigere	»	103,822.84
Debitori diversi	»	7,352.20
Depositi a cauzione	»	191,262.16
Depositi a custodia	»	788,637.01
Somma l'Attivo	L.	8,237,412.92
Spese e perdite dell'esercizio in corso	»	5,870,79
Totale	L.	8,243,280,71

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6,671,090.81
Simile per depositi a pic. risp.	»	26,168.34
Simile per interessi	»	37,792.45
Rimanenze pesi e spese	»	6,111.11
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	194,262.16
Depositanti per dep a custodia	»	788,637.04
Somma il passivo	L.	7,729,261.91
Patrimonio al 31 dicembre 1889	»	498,030,13
Rendite e profitti dell'esercizio in corso	»	15,947,67
Somma a pareggio	L.	8,243,289.71

Il Direttore
A. BONINI.

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
febbraio 1890.								
Depositi ordinari	79	87	486	267,252	99	575	309,470	63
a piccolo risparmio	26	5	242	4,589	89	26	872	56
nei mesi di gennaio e febbraio 1890.								
Depositi ordinari	230	209	1383	723.976	24	1425	643.849	62
a piccolo risparmio	61	9	504	9,700	37	61	2.221	[illegible]

Operazioni.

La cassa riceve *depositi a risparmio* all'interesse netto del 3 1/4, 3 1/2 0/0;
e a *piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0 netto;
sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;
fa *mutui a corpi morali* al 5 1/4 0/0 con l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
fa *privati contro ipoteca* al 5 0/0 coll' imposta di ricezza mobile a carico dell'istituto;
fa *prestiti ai monti di pietà* della provincia di Udine;
fa *sovvenzioni in conto corrente garantite* da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0/0;
contro pegno di valori al 4 1/2 0/0;
riceve *valori a titolo di custodia* verso la provvigione del 1 0/00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;
del 1/2 0/00 in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;
e *del* 1/4 0/00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 28 Febbraio 1890
XVI Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	62,531.71
Effetti scontati	»	2,906,598.79
Antecipaz. contro depositi	»	27,703.50
Valori pubblici	»	703,818.86
Deb. diversi senza spec. class.	»	1,642.77
» in conto corr. garantito	»	205,678.23
Riporti	»	—.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	69,391.53
Agenzia conto corrente	»	49,591.57
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	354,959.50
Deposito a cauz. antecipazioni	»	40,501.30
Deposito a cauzione dei funz.	»	57,000.—
Depositi liberi	»	80,908.25
Totale dell'Attivo	L.	4,591,926.01
Spese d'ordinaria amministrazione L. 5,349.85; Tasse Governative » 2.631.25	L.	7,984.10
	L.	4,599,907.11

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 100,987.34	L.	400,987.34
Differenze sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	20,620.98
Depositi a risp. L. 1,137,472.81; » a picc. risp. » 80,247.85; » in conto corr. » 1,944,689.96	»	3,162,410.62
Ditte e Banche corrispondenti	»	403,109.95
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	23,458.57
Azionisti conto dividendi	»	3,930.75
Assegni a pagare	»	681.20
Dep. Diversi per dep. a cauzione	»	395,460.80
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	57,000.—
Depositanti liberi	»	80,908.25
Totale del passivo	L.	4,548,574,46
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 18,558.76; Risc. e saldo utili esercizio prec. » 32,773.89	L.	51,332.65
	L.	4,599,907.11

Il Vice Presidente Ing. **R. Marcotti**
Il Sindaco A. MUZZATI — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI

Comune di Zuglio.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo comune, un va annesso lo stipendio di annue lire 1000. netto da tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno entro il termine suddetto produrre a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

L'eletto assumerà l'ufficio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina.

Zuglio, li 26 febbraio 1890.

Il Sindaco
G. Gortani.

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine.

Capitale sociale versato 130,000.

Avviso:

S'invitano i signori azionisti della società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo in Udine il giorno 23 marzo corrente alle ore 12 meridiane nei locali di residenza della Camera di commercio per trattare sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno qui in calce.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno 30 marzo corrente alla stessa ora. Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giono prima nella Cassa della Banca Cooperativa di Udine.

Ordine del giorno:

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione

II. Relazione dei sindaci.

III. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.

IV. Nomina di due membri del Consiglio d'ammistrazione in surrogazione degli uscenti per anzianità sig. Luigi Cuoghi e nobile Antonio Romano,

V. Nomina di tre sindaci effettivi in surrogazione del signor Alessio Jacuzzi uscente per anzianità e dei dimissionari supplenti signori Ernesto de Alti e nobile Daniele Asquini.

Il Presidente
Paolo Billia

LOTTO

Estrazione d 1 1 Marzo 1890.

Venezia	17	6	79	44	3
Roma	56	23	36	29	34
Napoli	5	18	46	78	12
Milano	56	38	16	15	35
Torino	18	5	10	24	71
Firenze	45	42	80	29	59
Bari	39	79	73	70	49
Palermo	83	69	27	4	60

L'incendio di un Cotonificio nel Bresciano.

Leggesi nei giornali di Brescia:

Nel cotonificio di proprieta del signor Introini Giovanni, sito in territorio di Adro, scoppiava giorni sono un fortissimo incendio.

Gli ingranaggi d'una ruota che mettevano in moto una grossa macchina, causa l'incandescenza, presero fuoco, e prima ancora che questo fosse avvertito, le fiamme si propagavano ai vicini magazzini del cotone.

Non è a dire lo spavento la confusione e il gridare dei moltissimi operai che lavoravano in quello stabilimento, quando s'avvidero della disgrazia!

Diedero tosto mano all'opera di spegnimento; accorsero pure molti contadini che abitano nei dintorni, e tutti fecero prodigi di zelo e coraggio.

Dopo tre ore di faticosissimo e pericoloso lavoro, l'incendio veniva domato e spento.

I danni che il signor Introini ebbe a riportare, sono rilevantissimi; si calcolano di lire cinquantamila.

Telegrafano da Zanzibar che sono giunti colà Emin Pascià e Casati a bordo d'uno dei vapori loro dati da Wissmann comandante delle forze tedesche sulla costa orientale d'Africa. Essi godono buona salute.

Notizie Telegrafiche.

L'affare dei siluri.

Roma 2 Un comunicato del Ministero della marina risponde al dubbio nato che sia corso pericolo, per i recenti fatti scoperti a Venezia, di introdurre in servizio della marina siluri difettosi.

Ricordati i fatti, l'inchiesta del consiglio di disciplina fa notare che durante il tempo in cui l'ufficiale compromesso procedeva da solo al collaudo dei siluri, si sono presentati solo 40 di essi e metà furono ricollaudati a Spezia.

Dopo la ricezione di questi ultimi siluri, si riformò la commissione di collaudo a Venezia.

Le macchine non furono accettate che dopo il cambio dei pezzi e dopo nuove prove.

Rassicura poi, ricordando il continuo esercizio di lancio con questi siluri senza inconvenienti.

I siluri furono sottoposti da questa a una prova rigorosissima — Due soli presentarono alcune porosità, derivanti dalla flessione di alcuni pezzi delle macchine motrici. Questi pezzi furono rifiutati dal comandante Vialardi.

Grave disastro marittimo.

Londra 1 — Un dispaccio del Lloyd annunzia che il vapore *Quettah* proveniente da Brisbane che si recava a Londra naufragò a Temerses Torrer Straits. Credesi vi sieno duecento annegati. Un dispaccio diretto ai proprietari assicura che cento persone si salvarono; tuttavia la cifra delle vittime è considerevole.

Crisi in Francia

Parigi, 2. Nel quartiere del Pantheon fu eletto il deputato boulangista Maquet.

A Constans, dimissionario, succederà Bourgeois.

Si dice che nella seduta della Camera di domani l'onorevole Jumel, il quale è spalleggiato dai fautori e dagli amici del Constans, interpellerà il Governo circa le cause della crisi. Si prevede burrasca.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO

Chi desidera fare acquisto o prendere semplicemente in affitto i locali della ex cereria FRATELLI ALESSI con annesso orto sito in Pracchiuso al N. 42 non ha che rivolgersi al sottoscritto per le opportune trattazioni.

Dott. MARCO FACCHINI
in Gervasutta N. 83

Vino del Reno

SPUMANTE

Deposito esclusivo per **Udine** e **provincia** presso la **Bottiglieria Ceria** via Mercatovecchio, Udine.

Vino Barolo vecchio del 1880 per convalescenti.

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-landau a sei piazze, in perfetto stato adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi p ati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Vincenzo dott. Pinzani.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGO,

accordature, riparazioni.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e sagrinate — imitazione arazzi.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta **Clientela** e desideroso viemmaggiormente di **sod-disfare** appieno sia per **eleganza sia per** bontà di confezione alle odierne **giuste** esigenze, vado ad aprire col **primo** marzo in questa città Via **Bartolini 4** un magazzino sotto il titolo; **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo **assortimento** di stoffe inglesi e **nazionali** delle migliori qualità, nonchè di **abiti** confezionati *da passeggio e società, costumini per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plaid, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni ecc. ecc.*

I signori Clienti troveranno **altresì** un elegante variatissimo **assortimento** di *soprabiti, giacche a due e ad un petto* d'ogni genere e d'ogni tinta, *calzoni di tutta novità, gilets piquet* **inglesi** garantiti, *gilets fantasia* di qualsiasi **disegno** e della più recente **novità, articoli** tutti ch'io garantisco e per la **qualità** della stoffa e per l'accurata **lavorazione**, assicurandola di aver **tutto** disposto per la pronta e perfetta **esecuzione** delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi **onorato de'** suoi ambiti comandi, mi **rassegno con** tutta stima *Quintino Leonelli*

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI.

In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCampo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

Villino da vendere.

Nell'ameno paesello di Buttrio è vendibile **a discretissime condizioni** un **villino completamente ammobigliato** con locali annessi uso scuderia e circondato da due pertiche di terreno oltre campi tre vicinissimi al paese.

Per trattative rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

La Ditta Pilan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta **Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine

Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente **dalla Norvegia** una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto **nuova di** prima qualità, e per dar sfogo a **detto** Deposito, ha deciso di vendere **al 12 per** cento al disotto dei prezzi che **vengono** segnati dalle primarie Case **di Genova** Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non **temere** concorrenza.

Col 15 marzo 1890

D'AFFITTARSI

seguenti locali nel suburbio **Pracchiuso**, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Fabris, agente dell'**Impresa** Foraggi, suburbio **Pracchiuso 65 - IV**

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 dogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vitteria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Societànelle rispettive Insegne.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, de in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la bia cherie nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sud-tti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti principali parrucchieri, profumieri e farmacisti de Regno. — *Per le spedizioni per pacco postal aggiungere Centesimi 75.*

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

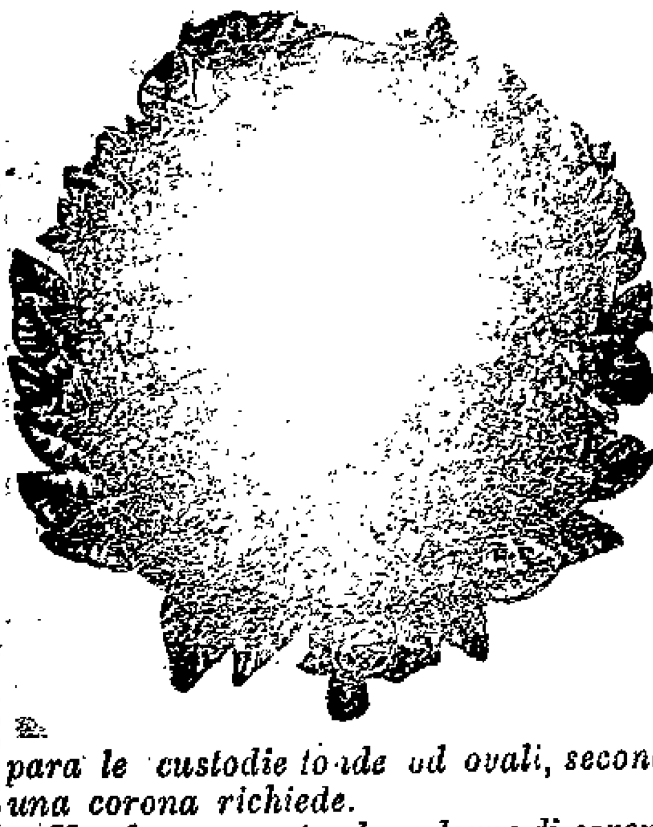
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Che magnifiche corone!

Era questa l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro cui rno, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bagroia era tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!



Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

Bertaccini Domenico

in

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimente, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che una corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, seduta mi vicino, s'affatticava a chiacchierare... ind viaste un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola E a graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia.. Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimb

La migliore e la più conveniente

BIBITA RINFRESCANTE

che vien presa di preferenza anche a tavola, e che mescolata con Vino, Cognac o Conserve dà una mistura aggradevolissima, è incontestabilmente **l'Acqua acidula naturale** *di*

★ GIESSHÜBLER ★

IN BOEMIA

H. MATTONI.

Negli stabilimenti di cura nella Boemia vien prescritta dai medici come NECESSARIA ED INDICATA PER LE CURE.

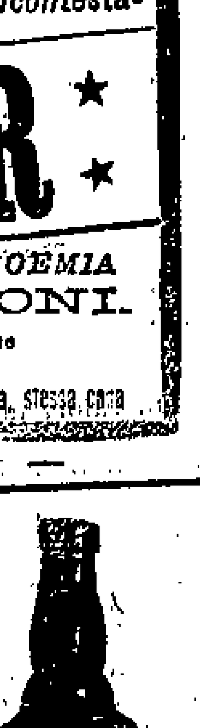
Vendita in Italia da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa

UDINE presso F. Comelli — De Vincenti Foscarini —

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll' uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0,60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i viscicconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione a cui a *rimpiazza il fuoco*, guarisce la distazioni (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi; ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e cappelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve gli ingurghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *risulsivo*; guarisce le anzine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI. Via Mercatovecchio.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco, Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle Lumière a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, ben edetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi nonchè lampioni, fanali, ..

La Tipografia della Patria del Friuli — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornito essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera*